

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
MADONNA DELL'ULIVO
VIA R. DEL GHIRLANDAIO, 5 - PRATO

PROGETTO

EDUCATIVO

2018 – 2019

PREMESSA

La scuola dell'infanzia "Madonna dell'Ulivo" nella formulazione del suo progetto Educativo fa riferimento

_ Alla Costituzione Italiana:

art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale....senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica Italiana rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

-art. 30: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".

-art. 34: "La scuola è aperta a tutti....".

_Alla Dichiarazione del Concilio Vaticano II - Gravissimum

Educationis n°1:

"Tutti gli uomini, di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona hanno diritto inalienabile ad una educazione che risponda alla loro vocazione propria e sia conforme al loro

temperamento, alla differenza di sesso, alla cultura e alle tradizioni del loro paese, ed insieme aperta alla fraterna convenienza con gli altri popoli, al fine di garantire la vera unità e la vera pace sulla terra.

_Agli "Orientamenti '91":

"In una società come la nostra, pluriculturale e pluriethnica, la domanda di formazione interpella la scuola in modo pressante per sollecitare una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica adeguata alla formazione integrale della persona.

Alla Legge 28/03/'03 n°59:

" La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla **Formazione integrale delle Bambine e dei Bambini**".

FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

Le scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana sono istituzioni educative nelle quali la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa, allo stesso tempo, si afferma quale elemento fondativo di quell'umanesimo integrale che implica la tutela e il rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni creatura concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

L'offerta formativa valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

Consapevole che la piena educazione si realizza soltanto quando c'è sinergia tra finalità generali e obiettivi specifici, le singole istituzioni diventano luoghi privilegiati "di" e "per" la democrazia e il pluralismo.

Una scuola di democrazia come luogo "di tutti e per tutti", e quindi "di ciascuno e per ciascuno", dove si realizzano autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

Una scuola effettivamente pluralista che non si limiti ad accogliere "le diversità", ma le consideri una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

Le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana riconoscono alla famiglia la primaria funzione educativa sancita dalla Costituzione e, con spirito di servizio, ne integrano l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti.

2

PROGETTO EDUCATIVO:

COSA E' - SUA IMPORTANZA

Il Progetto Educativo è un documento che esprime e definisce l'identità educativa della scuola rendendo espliciti i valori educativi, morali e religiosi della scuola stessa.

Esso precisa l'impostazione ideale e progettuale della scuola la quale per segue, quale scopo principale, quello di aiutare il **bambino nella realizzazione di sé come uomo, cittadino e cristiano.**

La dimensione particolarmente importante del Progetto Educativo della Scuola è l'educazione cristiana che vuole formare non solo l'uomo, ma il cristiano.

In questo tipo di Progetto Educativo, ispirato al Vangelo e ai valori cristiani, trova un posto importante e specifico l'insegnamento della Religione cattolica.

Esso viene impartito per gruppi omogenei, in maniera sistematica, durante tutto l'anno Scolastico.

La scuola è luogo significativo di apprendimento, socializzazione e animazione cui è affidato il compito dell'educazione integrale del bambino nella forma corrispondente alle esigenze delle persone, dei luoghi e dei tempi.

Di conseguenza nella scuola di ogni ordine e grado la progettazione è essenziale in quanto:

- è insita nel concetto stesso di educazione
- favorisce la crescita del bambino
- stimola il continuo aggiornamento degli educatori rendendoli sempre più preparati professionalmente
- rappresenta il movimento privilegiato della cooperazione con le famiglie.

3

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Madonna dell'Ulivo" gestita dall'Istituto "Figlie di S. Francesco" con sede in Prato Via R. Del Ghirlandaio,5 - è una Scuola Cattolica ai sensi dell'art. 803 del codice di Diritto Canonico. E' presente nel territorio di Prato dal 1960 e si propone, come Scuola Cattolica, di trasmettere i contenuti della fede cristiana nello spirito Francescano.

La scuola fonda i suoi principi nella vita evangelica vissuta in semplicità e letizia di cuore e trasmette ai bambini il "gusto" e l'amore, per le cose belle e buone della vita.

In oltre avvia i bambini alla formazione della persona umana trasmettendo loro valori morali per poi accettarli in futuro e dividerli.

OBBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

La scuola dell'Infanzia "Madonna dell'Ulivo", coerente con la propria identità e seguendo le indicazioni del Magistero della Chiesa, persegue i seguenti obiettivi:

- **la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa;**

- **il primato della persona**, considerata come valore e dono di Dio, portatrice di responsabilità e di libertà, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo - didattica
- **la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità**, fisiche- psichiche- spirituali, per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita nel soggetto- educando e delle sue esigenze;
- **l'esperienza e la proposta di valori umani, sociali e religiosi** nel vissuto quotidiano;
- **il primato educativo della famiglia**, primo e principale responsabile dell'educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola per l'educazione dei figli;

4

- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici;
- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa, secondo una visione cristiana, tutte le sue componenti;
- l'apertura alla chiesa locale e il dialogo con la comunità civile e la realtà sociale
- l'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.

PRINCIPI

La Scuola favorisce le pari opportunità di apprendimento, di educazione e sviluppo senza discriminazioni di etnia, lingua, religione, sesso condizioni psicofisiche e socio economiche.

La Scuola cerca di:

- Valorizzare gli incontri con le persone;
- Valorizzare la cura e il rispetto delle attrezzature e dell'ambiente oltre alle regole richieste dalla convivenza scolastica;
- Valorizzare l'originalità della persona rispettandone i ritmi di maturazione.

Noi educiamo l'uomo ai **valori** cioè alle cose che riteniamo importanti per la vita:

- Rispetto per la vita
- Amore
- Libertà
- Fratellanza
- Solidarietà
- Giustizia
- Impegno di agire per il bene comune

5

COLLABORAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

"Al fine del conseguimento degli OBIETTIVI FORMATIVI, i docenti curano le relazioni con la famiglia in continuità con il contesto affettivo e di vita dei Bambini" (Decreto Legislativo 19/02/04, n°59 Art. 3)

Nella scuola dell'infanzia risulta necessaria la collaborazione della famiglia con la proposta educativa della scuola.

L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui si sviluppano le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

I genitori sono chiamati a dare il loro apporto nel prendere coscienza del progetto Educativo della scuola e nella assunzione e verifica degli obiettivi e finalità da esso proposti.

Devono inoltre contribuire alla valutazione, realizzazione e verifica della programmazione educativo- didattica annuale in collaborazione con le altre componenti della Comunità educante, in particolare con le insegnanti che sono le prime responsabili della programmazione didattica e della attuazione del progetto Educativo della scuola.

La scuola, da parte sua, sensibilizza le componenti della Comunità educativa, all'assunzione delle loro responsabilità e alla partecipazione educativa.

FISIONOMIA E STILE DELL'EDUCATRICE

E' necessario che l'educatrice instauri un intelligente ed equilibrato rapporto con il bambino. Il suo compito è di svolgere funzioni di regia educativa quindi il suo scopo più alto è quello di diventare "inutile", nel senso di rendere il bambino autonomo.

Il docente ha un ruolo che varia secondo le situazioni.

6

A volte bisogna essere guida per orientare il bambino, a volte animatore per stimolarlo, altre volte giudice per fargli capire ciò che è giusto fare e non fare.

Ciò esige a sua volta che l'educatrice possieda e coltivi, prima di tutto, l'attitudine ad aggiornare e a migliorare le proprie conoscenze e capacità professionali.

Deve essere testimonianza:

- di vita cristiana
- di impegno educativo ispirato al progetto Educativo della Scuola Cattolica
- di professionalità aperta al rinnovamento costante
- di capacità di condivisione e corresponsabilità.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Per realizzare gli obiettivi e le finalità previste, la scuola si avvale di una organizzazione adeguata che prevede l'articolazione delle attività didattiche più consone al gruppo- sezione, i modi di partecipazione delle singole componenti educative e gestionali.

Nell'organizzazione delle varie attività si deve essere consapevoli che ogni momento trascorso a scuola ha un preciso valore educativo e come tale, va considerato sia dalle insegnanti che dai genitori.

La proposta educativo- didattica deve sempre mettere al centro il bambino e il suo bene reale e su questo obiettivo fondamentale si dovrà realizzare la convergenza di scelte e valutazioni.

La scuola si propone di attuare le finalità e gli obiettivi del progetto educativo tenendo presenti l'apporto della scienza dell'educazione e delle rinnovazioni didattiche;

Rispetto l'ordinamento giuridico e le vigenti disposizioni in materia igienico- sanitaria e di sicurezza.

7

La gestione educativa è partecipata, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. 415 del 1974 essendo presenti nella scuola organi Collegiali quali: Collegio dei Docenti, Comitato dei genitori, Assemblea di sezione, assemblea di tutti genitori, Rappresentanti di intersezione dei genitori.

GESTIONE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Madonna dell'Ulivo" gestita dall'Istituto "Figlie di S. Francesco" è una istituzione senza fini di lucro, sostenuta economicamente dai genitori dei bambini frequentanti che partecipano alla gestione tramite i loro rappresentanti.

Firma del legale rappresentante

